

***Criteri per la graduazione delle posizioni dirigenziali  
affendenti ai Servizi del Consiglio regionale della Campania***

Il vigente Regolamento recante l'ordinamento amministrativo del Consiglio regionale (d'ora innanzi definito "Regolamento"), approvato nella seduta del 27 giugno 2023 ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge regionale 20 luglio 2022, n. 11, e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 53 del 12 luglio 2023, prevede, all'articolo 6, che, pur appartenenti a un ruolo unico, i dirigenti del Consiglio sono preposti a incarichi differenziati per livelli, in ragione delle caratteristiche della struttura organizzativa diretta, nonché di competenze e responsabilità graduabili. Coerentemente, l'articolo 9 del Contratto Collettivo Integrativo del Personale dirigente del Consiglio regionale, definitivamente licenziato dall'Ufficio di Presidenza con propria deliberazione n. 173 del 12 ottobre 2023, ha determinato, in conformità alle previsioni della vigente Contrattazione Collettiva Nazionale per le funzioni locali, i valori minimi e massimi della retribuzione annua di posizione dirigenziale, provvedendo, in particolare, alla quantificazione della retribuzione delle strutture riferite alla posizione del Segretario Generale, del Direttore Generale, del dirigente di Settore e del dirigente in posizione individuale e rinviando, all'esito della contrattazione decentrata, la pesatura dei Servizi in prima e seconda fascia, cui corrispondono differenti valori massimi di retribuzione di posizione.

Con il presente documento sono determinati i criteri da applicare per la graduazione dei Servizi consiliari e il loro inquadramento in fasce ai fini della progressività dell'indennità di posizione, in conformità all'articolo 6, comma 1, del vigente Regolamento sull'ordinamento.

La fascia assegnata ai Servizi sarà determinata in ragione dei seguenti criteri, mediante assegnazione, a ciascuno di essi, di un punteggio correlato a fattori o a sub-fattori di valutazione predeterminati:

- 1) complessità operativa e gestionale del Servizio;
- 2) grado di rischio professionale in termini di responsabilità e al livello di esposizione a contenzioso;
- 3) complessità del Servizio in termini professionali e in relazione alle competenze tecniche;
- 4) sistema delle relazioni interne ed esterne;
- 5) strategicità delle funzioni del Servizio rispetto alla programmazione dell'Ente.

\*\*\*\*\*

***Determinazione dei criteri di pesatura dei Servizi e dei fattori di valutazione***

Ai fini della graduazione dei Servizi e del loro collocamento in fasce, si dispone che la relativa pesatura sia effettuata, in attuazione dell'articolo 9, comma 3, del C.C.I., in ragione dei seguenti criteri e in applicazione del sistema di misurazione dettagliato per ciascuno di essi.

### ***1) Complessità operativa e gestionale dell'unità organizzativa***

Il primo criterio mette in luce l'articolazione dei processi gestiti per istituto da ciascun Servizio, saggiandone non solo il volume in termini quantitativi, ma anche la complessità istruttoria a essa tipicamente legata e l'eventuale disomogeneità contenutistica e/o l'atipicità dei procedimenti di competenza non aventi carattere seriale. Con il presente criterio si valorizza la ricchezza, la diversità e la complessità dei compiti assegnati agli Uffici da graduare, anche con riferimento alla dimensione delle risorse finanziarie e al coordinamento delle risorse umane per il conseguimento delle finalità istituzionali del Servizio.

Parametri utili ai fini della pesatura del Servizio sono, anche alternativamente:

- a) la complessità operativa;
- b) la complessità gestionale.

La valutazione obiettiva del criterio è fondata sull'assegnazione di un valore numerico predeterminato per ciascuno dei sopramenzionati fattori:

- quanto alla complessità operativa, sulla base delle funzioni conferite in forza del Regolamento recante l'Ordinamento amministrativo del Consiglio regionale, sarà effettuata una valutazione sul volume tipico dei procedimenti presidiati e sulla complessità dei relativi compiti, sulla standardizzazione o disomogeneità delle fasi procedurali, sull'eventuale residualità degli affari gestiti e sulla predisposizione allo studio di questioni non affrontate, sulla necessità di adottare modalità gestorie dei flussi con approcci innovativi e non predeterminabili. Per la valutazione del suddetto fattore, si attribuirà un valore di:
  - livello basso, nel caso in cui i procedimenti di competenza siano standardizzati per numero o caratteristiche funzionali e, in ragione della loro natura seriale, non necessitino di approcci articolati (punteggio assegnato pari a 0);
  - livello medio, nel caso di tipicità dei volumi dei procedimenti presidiati, da gestire, tuttavia, mediante approcci articolati per le caratteristiche non seriali dei processi sottostanti (punteggio assegnato pari a 0,5);
  - livello elevato, nel caso di atipicità e impossibilità di predeterminare i volumi dei procedimenti presidiati, nonché di necessario ricorso ad approcci articolati per ciascuna serie di attività di competenza (punteggio assegnato pari a 1).
- quanto alla complessità gestionale, saranno presi in considerazione due distinti sub-fattori, sintomatici della ricchezza delle pertinenze funzionali dei Servizi: l'uno rapportato al volume delle risorse finanziarie gestite, segnanti un'attribuzione tipicamente dirigenziale; l'altro riferito al numero di PEQ che, sebbene istituite presso la Direzione Generale,

espletano attività riconducibili a funzioni tipicamente assegnate, anche parzialmente, ai Servizi, secondo l'organizzazione degli Uffici amministrativi consiliari. Entrambi i sub-fattori si considerano significativi della complessità gestionale della struttura dirigenziale, in ordine al coordinamento delle risorse umane e finanziarie assegnate. Per l'assegnazione di un punteggio obiettivo, saranno attribuiti valori numerici coerenti con il seguente schema:

SUB-FATTORE	RANGE VALORI	PUNTEGGIO
a) volume delle risorse finanziarie gestite	nessuna gestione di risorse	0
	fino a euro 100.000,00	0,25
	da euro 100.000,01 a 250.000,00	0,5
	da euro 250.000,01 a 1.000.000,00	0,75
	oltre 1.000.000,01	1
b) PEQ con funzioni afferenti alla Struttura		
	fino a 2	0
	da 3 fino a 5	0,5
	superiore a 5	1

*L'assegnazione di un punteggio di sommatoria tra complessità operativa e complessità gestionale compreso tra il valore di 0 e 1 determinerà l'attribuzione di valore finale di fattore pari a 1.*

*L'assegnazione di un punteggio di sommatoria tra complessità operativa e complessità gestionale compreso tra 1,25 e 2 determinerà l'attribuzione di valore finale di fattore pari a 2.*

*L'assegnazione di un punteggio di sommatoria tra complessità operativa e complessità gestionale compreso tra 2,25 e 3 determinerà l'attribuzione di valore finale di fattore pari a 3.*

## **2) Grado di rischio professionale in termini di responsabilità e livello di contenzioso**

Il secondo criterio per la graduazione intende verificare quale sia l'esposizione funzionale del Servizio rispetto alla potenziale responsabilità amministrativa, contabile, civile e penale collegata all'esercizio delle attribuzioni e al livello di contenzioso che, dall'espletamento delle funzioni, può astrattamente derivare, esponendo l'amministrazione a contestazioni dinanzi alle autorità giudiziarie. Con il presente criterio, pertanto, sarà determinato il rischio

professionale connesso alla natura degli affari gestiti nel Servizio, in riferimento a parametri multifattoriali che possono determinarne la complessità.

Sarà considerata utile ai fini della pesatura del Servizio la ricorrenza, in forma non occasionale, anche alternativa, dei seguenti parametri:

- a. complessità degli affari gestiti;
- b. presenza di un oggettivo rischio di amministrazione o di un rischio di progettazione;
- c. gestione di procedimenti o di procedure in cui sono direttamente coinvolte, anche astrattamente, posizioni giuridiche soggettive di terzi;
- d. espletamento delle funzioni in materia di studio di proposte o disegni di legge oppure di atti amministrativi complessi, al fine dell'analisi della loro compatibilità con lo Statuto e con l'ordinamento giuridico generale, nonché per la rilevazione dell'eventuale ricorrenza di indici di incostituzionalità;
- e. predisposizione di relazioni per l'Avvocatura regionale o per autorità amministrative o giudiziarie;
- f. esercizio di funzioni che espongono l'Amministrazione a un rischio reputazionale;
- g. esercizio di funzioni o supporto all'esercizio di funzioni in materia contrattuale che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, all'esito di procedure complesse.

*La ricorrenza di un numero di sub-fattori, come sopra tipizzati, fino a 3 determina l'assegnazione al fattore in commento di un punteggio pari a 1.*

*La ricorrenza di un numero di sub-fattori, come sopra tipizzati, incluso tra i 4 e i 5 determina l'assegnazione al fattore in commento di un punteggio pari a 2.*

*La ricorrenza di un numero di sub-fattori, come sopra tipizzati, superiore a 5 determina l'assegnazione al fattore in commento di un punteggio pari a 3.*

### **3) complessità professionale e competenze tecniche**

Il terzo criterio ha come riferimento la complessità funzionale delle attività in competenza del Servizio, il grado di specializzazione e delle competenze settoriali e/o tecniche necessarie all'efficace espletamento dei compiti inerenti alla Struttura amministrativa.

Oltre a conoscenze approfondite dei processi relativi al funzionamento delle strutture politiche, degli uffici amministrativi e degli organismi, che si presumono acquisite al patrimonio personale di tutto il personale dirigenziale, ai fini della valutazione del fattore saranno considerati sia la complessità delle attività della Struttura che l'esigenza di una competenza professionale specifica e specialistica che, in ragione delle caratteristiche dell'Ufficio, è da sottoporre ad aggiornamento occasionale oppure continuativo e costante.

Per complessità delle attività della Struttura, si intende l'esercizio di funzioni e competenze settoriali, eventualmente collegate a conoscenze di tipo tecnico, per l'esercizio di processi gestionali complessi che richiedono conoscenze specialistiche e *skill* per la conversione delle conoscenze in compiti.

Ai fini della competenza professionale, sarà valutata la necessità di accedere a un aggiornamento professionale ciclico, anche mediante studio personale non incanalato in processi di aggiornamento proposti dall'Amministrazione, per il più efficace presidio delle funzioni istituzionalmente assegnate al Servizio, in particolare per le competenze tecniche da mantenere e acquisire periodicamente in ragione della dinamicità e dell'innovazione operativa che caratterizza i processi sottostanti e per rispondere alle sollecitazioni provenienti dal contesto specialistico o normativo di riferimento.

Sarà inoltre elemento valutativo la presenza o meno di un collegamento interfunzionale delle attività svolte dal Servizio a favore di Uffici politici o amministrativi del Consiglio regionale. La valutazione obiettiva del criterio è fondata sull'assegnazione di un valore numerico predeterminato per ciascuno dei seguenti sub-fattori:

***complessità delle attività della Struttura***

	<i>ON</i>	<i>OFF</i>
<i>Punteggio da assegnare</i>	<i>0,5</i>	<i>0</i>

***competenza professionale***

	<i>ON</i>	<i>OFF</i>
<i>Punteggio da assegnare</i>	<i>0,5</i>	<i>0</i>

***collegamento interfunzionale con altre Strutture consiliari***

	<i>ON</i>	<i>OFF</i>
<i>Punteggio da assegnare</i>	<i>0,5</i>	<i>0</i>

*L'assegnazione di un punteggio di sommatoria tra i tre sub-fattori pari a 0 determinerà l'attribuzione di valore finale di fattore pari a 1.*

*L'assegnazione di un punteggio di sommatoria tra i tre sub-fattori compreso tra 0,5 e 1 determinerà l'attribuzione di valore finale di fattore pari a 2.*

*L'assegnazione di un punteggio di sommatoria tra i tre sub-fattori pari a 1,5 determinerà l'attribuzione di valore finale di fattore pari a 3.*

#### ***4) sistema delle relazioni interne ed esterne***

Il quarto criterio attiene al sistema dei rapporti che il Consiglio gestisce, anche in termini di esposizione di immagine, per il conseguimento delle funzioni istituzionali assegnate al Servizio. L'articolazione di sistemi relazionali, sia con soggetti interni che esterni, è decisiva per il conseguimento dei fini degli Uffici preposti alla gestione dei rapporti: saper interloquire, oltre a conoscere e a ben declinare le finalità e gli interessi istituzionali e strategici dell'amministrazione, presuppone, infatti, una competenza all'ascolto e, conseguentemente, al discernimento delle esigenze espresse da attori interni o esterni che, attraverso l'esercizio delle funzioni inerenti al Servizio, possono essere soddisfatte.

*L'insussistenza di esigenze comunicative esterne al Servizio determina l'assegnazione al fattore di un punteggio pari a 1.*

*La ricorrenza di un livello significativo e costante di comunicazione esclusivamente interna all'Amministrazione, con strutture amministrative o politiche, oppure esclusivamente esterna all'Amministrazione consiliare, con attori sia istituzionali che privati, determina l'assegnazione al fattore di un punteggio pari a 2.*

*La ricorrenza di un livello significativo di comunicazione sia interna con strutture amministrative o politiche che esterna all'Amministrazione consiliare con attori istituzionali o privati determina l'assegnazione al fattore di un punteggio pari a 3.*

#### ***5) strategicità delle funzioni del Servizio rispetto alla programmazione dell'ente***

Il quinto criterio è riferito alla funzionalità del Servizio al conseguimento di obiettivi strategici rientranti nella missione istituzionale del Consiglio regionale. La Struttura può avere caratteristiche tali da incidere, per elementi funzionali intrinseci e indipendenti dalla variabilità annuale delle priorità strategiche dell'Amministrazione, sui risultati complessivi dell'attività amministrativa.

Saranno considerati, anche alternativamente, i seguenti sub-fattori come elementi utili ai fini della attribuzione di un punteggio utile alla graduazione del Servizio:

- a. rilievo strategico delle attività in relazione alla missione istituzionale del Consiglio regionale;
- b. responsabilità di *output* dei risultati rispetto alla missione regolatoria del Consiglio regionale;
- c. indipendenza della strategicità delle funzioni del Servizio rispetto alle variabilità ambientali e/o alla dinamicità delle scelte programmatiche;
- d. prestazione di attività di supporto all'azione degli organi collegiali del Consiglio

regionale.

L'assenza di funzioni strategiche nelle competenze del Servizio, indipendenti dagli obiettivi strategici determinati annualmente, determina l'assegnazione di un punteggio di fattore pari a 1.

La ricorrenza di uno solo dei succitati elementi determina l'assegnazione di un punteggio di fattore pari a 2.

La ricorrenza di più di uno dei succitati elementi determina l'assegnazione di un punteggio di fattore pari a 3.

\*\*\*

***Sistema di graduazione dei Servizi del Consiglio regionale  
in prima e seconda fascia***

Alla luce del sistema di attribuzione di valori obiettivi riferiti ai fattori riconducibili ai cinque criteri sopra descritti, è possibile determinare la metodologia di graduazione dei Servizi del Consiglio regionale e al conseguente loro inquadramento nella prima o nella seconda fascia, in conformità alla previsione delle fonti descritte in premesse.

Nell'attribuzione dei punteggi per la pesatura dei singoli fattori andrà adottato un criterio prudenziale, per il quale la ricorrenza occasionale o minimamente incidente di uno dei sub-fattori sul complesso delle attività di competenza non concorrerà all'attribuzione di un punto ai fini della graduazione. Dovrà pertanto tenersi conto delle caratteristiche prevalenti del profilo funzionale del Servizio.

Ai fini della graduazione dei Servizi, si terrà conto dei valori finali desumibili dall'operazione di sommatoria dei fattori, alla luce dei criteri sopra descritti. La sommatoria può procedere da un valore minimo pari a 3 fino a un valore massimo pari a 15.

Per l'inquadramento in fasce dei Servizi e per la conseguente determinazione del valore economico dei relativi incarichi, si terrà conto della seguente linea comune:

- a) qualora la sommatoria dei punteggi assegnati ai fattori connessi ai cinque criteri di valutazione sia inferiore o pari al valore numerico di 13, il Servizio sarà inquadrato nella seconda fascia;
- b) qualora la sommatoria dei punteggi assegnati ai fattori connessi ai cinque criteri di valutazione sia superiore al valore numerico di 13, il Servizio sarà inquadrato nella prima fascia.